

Francesco Dell'Orco (a cura di)

Magistero pregato

Ottobre 2025- Novembre 2026

*Per diffondere il buon profumo della conoscenza di
Cristo nel mondo intero (cf 2 Cor 2,14)*



Vicario Episcopale per il Clero

don Cosimo Damiano DELCURATOLO

Presentazione

Anche quest'estate il nostro confratello don Francesco Dell'Orco, parroco di San Lorenzo in Bisceglie, ci offre una raccolta di preghiere ispirate dal Magistero della Chiesa, che abbraccia un arco di tempo che va da ottobre 2025 a novembre 2026. Il sottotitolo: "Per diffondere il buon profumo della conoscenza di Cristo nel mondo intero (cf 2 Cor 2,14)" evidenzia l'obiettivo della traduzione orante dell'insegnamento della Chiesa, ovvero il desiderio che il buon profumo del Vangelo di Cristo si diffonda nel mondo attraverso la nostra testimonianza di verità, di vita, giustizia, di pace, di cura del creato. La preghiera nasce dal riconoscerci 'precari' (il termine ha la stessa radice di 'preghiera'), bisognosi d'aiuto. Don Francesco, trasmettendoci nel linguaggio orante il ricco Magistero che abbraccia tutto il mondo, ci invita ad invocare l'aiuto di Dio, Uno e Trino- Padre, Figlio, Spirito Santo- e della Beata Vergine Maria per vivere secondo il Vangelo, collaborando al rinnovamento della comunità cristiana e sociale.

Si tratta nello specifico di 13 orazioni ispirate dal Magistero di Papa Leone XIV: per la 111ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato [4-5 ottobre 2025]: Migranti, missionari di speranza; per la XL Giornata Mondiale della Gioventù, 23 novembre 2025: «Anche voi date testimonianza, perché siete con me» (Gv 15,27); per la LIX Giornata Mondiale della Pace, 1 gennaio 2026: La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante; per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2026: La compassione del samaritano: amare portando il dolore dell'altro; per la Quaresima 2026: Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione; per la LXIII Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni- IV Domenica di Pasqua - 26 aprile 2026: La scoperta interiore del dono di Dio; per la LX Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali: Custodire voci e volti umani; per i Sacerdoti in occasione della Giornata per la Santificazione Sacerdotale, 12 giugno 2026; Preghiera ispirata dalla Lettera Apostolica *Una fedeltà che genera futuro* in occasione del LX anniversario dei Decreti conciliari *Optatam totius* e *Presbyterorum ordinis*; Giornata per la carità del Papa, Domenica 28 giugno 2026; per la VI Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, 26 luglio 2026: Io invece non ti dimenticherò mai (Is 49,15); per la 100ª Giornata Missionaria Mondiale [18 ottobre 2026]: Uno in Cristo, uniti nella missione; per la X Giornata Mondiale dei Poveri, 15 novembre 2026: Il Signore è il rifugio del povero (cfr Sal 14,6).

Troviamo anche 2 preghiere ispirate dai Messaggi del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato: per la Giornata Mondiale della Pesca (21.11.2025): "Non abbiamo preso nulla, ma sulla tua parola getterò le reti" (Lc 5, 5); per la Domenica del Mare -12.07.2026: Oltre le merci e il commercio: il volto umano del mare.

Bella anche la preghiera per accompagnare la Colletta per il Venerdì Santo, ispirata dalla Lettera del Card. Claudio Gugerotti, Prefetto del Dicastero per le Chiese orientali. Appello per la colletta dei cristiani in Terra Santa.

Interessante l'orazione ispirata dal Messaggio del Dicastero per l'Evangelizzazione in occasione della 47ª Giornata Mondiale del Turismo, 27 settembre 2026: "Agenda Digitale e Intelligenza Artificiale per ridisegnare il turismo".

Don Francesco, inoltre, ha voluto tradurre in preghiera 4 Messaggi della CEI per le Giornate Nazionali: per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita (1º febbraio 2026): "Prima i bambini!". Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio". (Mt 18,10); per la 102ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (19 aprile 2026): "L'esperienza del sapere"; per la Festa dei Lavoratori" (1º maggio): "Il lavoro e l'edificazione della pace"; per la 76ª Giornata Nazionale del Ringraziamento (8.11. 2026): "Sguardi di gratitudine e di speranza per le aree interne del Paese".

Nel ringraziare don Francesco per questo piccolo ma significativo dono, ci impegniamo a pregare gli uni per gli altri per amarci gli uni gli altri ed essere riconosciuti autentici discepoli-missionari di Gesù Cristo.

Nella speranza che queste preghiere favoriscano la nostra "immersione" in Dio, Trinità beata, "oceano di pace", vi saluto cordialmente, augurandovi una buona estate!

Trani, 11 agosto 2026, memoria liturgica di S. Chiara d'Assisi

Sac. Cosimo Damiano Delcuratolo

Cosimo Damiano Delcuratolo

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la 111^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato [4-5 ottobre 2025]¹

Migranti, missionari di speranza

O Dio Padre di tutti, Ti lodiamo e Ti benediciamo per il Tuo progetto sull'umanità: un futuro di dignità e pace per tutti gli esseri umani.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Tu hai inaugurato questo futuro e noi crediamo e speriamo nella sua piena realizzazione, poiché il Padre mantiene sempre le sue promesse.

O Spirito Santo, da Te illuminati e fortificati, migranti, rifugiati e sfollati diventano testimoni privilegiati della speranza vissuta nella quotidianità, attraverso il loro affidarsi al Padre misericordioso e la loro sopportazione delle avversità in vista di un futuro, nel quale intravedono l'avvicinarsi della felicità. Tu attraverso di loro ravvivi in noi la consapevolezza che la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù, nostra vita e risurrezione. Sostieni i migranti e i rifugiati cattolici, affinché diventino missionari di speranza nei Paesi che li accolgono, portando avanti percorsi di fede nuovi lì dove il messaggio di Gesù Cristo non è ancora arrivato o avviando dialoghi interreligiosi fatti di quotidianità e di ricerca di valori comuni.

O beata Vergine Maria, conforto dei migranti, affidiamo alla Tua materna protezione i migranti e i loro accompagnatori, affinché Tu mantenga viva nel loro cuore la speranza e li sostenga nel loro impegno di costruzione di un mondo che assomigli sempre di più alla Patria celeste.

O Madre della Chiesa, aiutaci a praticare l'ospitalità, accogliendo il tuo Figlio Gesù nei migranti, nostri fratelli e sorelle, diventando testimoni di speranza in un futuro nel quale sia riconosciuta la dignità di tutti come figli di Dio, membri di un'unica famiglia umana. *Amen. Alleluia!*



Immagine attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2025/giornata-mondiale-del-migrante-e-del-rifugiato-2025.html>

¹ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/migration/documents/20250725-world-migrants-day-2025.html>

**Preghieria ispirata dal Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano
Integrale per la Giornata Mondiale della Pesca (21.11.2025)²**

“Non abbiamo preso nulla, ma sulla tua parola getterò le reti” (Lc 5, 5)

O beata vergine Maria, segno del volto materno di Dio, Ti presentiamo i pescatori, che ogni giorno con speranza prendono il largo e gettano le reti sulla parola del Tuo Figlio Gesù, imitando l'obbedienza degli apostoli, offrendo un servizio utile all'intera società.

Segno della vicinanza del Padre, aiutaci a garantire un'adeguata cura dei mari e degli oceani, parte della nostra “casa comune” e dell'equilibrio ecologico globale. Sostienici nel porre fine ai metodi di pesca distruttivi e alle loro conseguenze disastrose che inevitabilmente collegano la crisi degli oceani alle ingiuste condizioni di lavoro nell'industria della pesca, alla tratta di esseri umani e all'impatto sulle comunità costiere impoverite.

Segno della misericordia del Figlio, circonda con la Tua dolcissima tenerezza i membri dell'equipaggio che a bordo dei pescherecci sono costretti a rimanere per diversi mesi, vivendo in spazi ridotti e scomodi, lontani dalle loro famiglie e con orari di lavoro che spesso superano i limiti previsti dalla legge. Prega per i politici e i legislatori, affinché adottino politiche e leggi a tutela dei diritti dei pescatori, promuovendo la loro partecipazione attiva alle decisioni che li riguardano.

Segno di consolazione e di sicura speranza, prega per la Chiesa: attraverso il lavoro dell'Apostolato del Mare sia presenza profetica là dove i pescatori e i marittimi soffrono maggiormente. Nelle parrocchie costiere e nei porti, i cappellani e i volontari, da Te sostenuti, accompagnino coloro che sopportano lunghe assenze dalle loro famiglie, condizioni di lavoro pericolose e dure giornate in mare, diventando anche portavoce della loro dignità.

Stella Maris, alla Tua materna protezione affidiamo tutti i marittimi, i pescatori e le loro famiglie. Anche quando sono stanchi, nel mezzo della tempesta, privi di condizioni di vita dignitose, senza aver pescato nulla, nonostante tutto questo, con la fede di San Pietro, sulla parola del Tuo Figlio Gesù siano pronti a gettare le reti. Guida e proteggi coloro che solcano i mari e, con la Tua materna intercessione, sostieni tutti nella speranza, nella giustizia e nell'impegno per la cura dei mari. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2025/world-fisheries-day-2025-message-cardinal-michael-czerny.html>

² Il Messaggio si trova in: https://www.humandevlopment.va/content/dam/sviluppoumano/news/2025-news/11-novembre/gm-pesca/Messaggio-Pesca_IT.pdf

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la XL Giornata Mondiale della Gioventù, 23 novembre 2025³

«Anche voi date testimonianza, perché siete con me» (Gv 15,27)

O Signore Gesù, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti, Ti ringraziamo perché chiami noi Tuoi discepoli “amici”. Tu solo conosci pienamente chi siamo: conosci il nostro cuore, il nostro fremito davanti a discriminazioni e ingiustizie, il nostro desiderio di verità e di bellezza, di gioia e di pace; con la Tua amicizia ci ascolti, ci motivi e ci guidi, chiamando ciascuno a una nuova vita.

Tu ci chiami a stare con Te, perché la nostra vita venga rinnovata. La nostra testimonianza cristiana è frutto della relazione di fede e di amore con Te. Tu ci inviti a seguirti e a sederci accanto a Te, per ascoltare il Tuo cuore e condividere da vicino la Tua vita. Ognuno per Te è un “discepolo amato”, e da questo amore nasce la gioia della testimonianza.

Con il dono del Tuo Santo Spirito rendici Tuoi missionari nel mondo. Donaci di metterci al fianco di altri giovani, camminando con loro e mostrando che il Padre, in Te, si è fatto vicino ad ogni persona. Vieni in aiuto alla nostra debolezza, perché non ci perdiamo d’animo quando sperimentiamo il rifiuto e a volte persino l’opposizione violenta.

Fa’ che portiamo ovunque il “calore” e il “sapore” della fraternità, vivendo relazioni fatte di vicinanza disinteressata, di compassione sincera e di tenerezza fedele. Illuminaci e fortificaci perché diventiamo testimoni di fraternità e di pace, legandoci gli uni agli altri, organizzandoci per rimuovere le disuguaglianze e riconciliare comunità polarizzate e oppresse.

O beata Vergine Maria, mentre il Tuo Figlio Gesù stava per morire sulla croce, Ti affidò come madre a Giovanni e lui a Te come figlio. Questo dono estremo d’amore è per tutti noi. Desideriamo accogliere questo santo legame con Te, Madre piena di affetto e di comprensione, per sentirci sempre figli amati, perdonati e incoraggiati da Dio. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/news/2025/-anche-voi-date-testimonianza--perche-siete-con-me---gv-15-27---.html>

³ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/youth/documents/20251007-messaggio-xl-gmg.html>

Pregheira ispirata dal Messaggio di Papa Leone XIV per la LIX Giornata Mondiale della Pace, 1 gennaio 2026⁴

La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante

O Gesù, Dio fatto bambino, la Tua bontà è disarmante. Il mistero della Tua Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo della Tua giovane madre, la beata vergine Maria, e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. «Pace in terra» cantano gli angeli, annunciando la presenza di Te, Dio senza difese. Rendici audaci nel promuovere tutti insieme il disarmo integrale, che si può affermare attraverso il rinnovamento del cuore e dell'intelligenza. Tu ci insegni che la vera pace si può costruire nella vicendevole fiducia. Donaci di vigilare sul crescente tentativo di trasformare in armi persino i pensieri e le parole.

Crocifisso e risorto, nostra pace, Tu ogni giorno ci dici: «Pace a voi». La Tua Parola non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie. La Tua pace è una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante. Tu, Buon Pastore, hai vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani, dando la vita per il gregge. Tu ci chiedi di percorrere la Tua via, via di pace, rimettendo la spada nel fodero.

Con il dono del Tuo Santo Spirito fa' che ogni comunità diventi una "casa della pace", dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. Illumina e fortifica quanti sono chiamati a responsabilità pubbliche nelle sedi più alte e qualificate, affinché considerino a fondo il problema della ricomposizione pacifica dei rapporti tra le comunità politiche su piano mondiale, percorrendo la via disarmante della diplomazia, della mediazione, del diritto internazionale, motivando e sostenendo ogni iniziativa spirituale, culturale e politica che tenga viva la speranza, favorendo lo sviluppo di società civili consapevoli, di forme di associazionismo responsabile, di esperienze di partecipazione non violenta, di pratiche di giustizia riparativa su piccola e su larga scala.

O beata vergine Maria, Madre di Dio e Regina della pace, aiutaci ad avviare in noi stessi quel disarmo del cuore, della mente e della vita cui Dio non tarderà a rispondere adempiendo le sue promesse di pace.

O San Francesco d'Assisi, che hai ricevuto dentro di Te la vera pace, Tu ti sei liberato da ogni desiderio di dominio sugli altri, Ti sei fatto uno degli ultimi, cercando di vivere in armonia con tutti. Prega per il risveglio delle nostre coscienze e del pensiero critico per contribuire insieme a una pace disarmante, una pace che nasce dall'apertura e dall'umiltà evangelica. *Amen. Alleluia!*



Immagine attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2025/messaggio-del-papa-giornata-mondiale-della-pace-2026.html>

⁴ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/peace/documents/20251208-messaggio-pace.html>

**Preghiera ispirata dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI per la 48ª
Giornata Nazionale per la Vita (1º febbraio 2026)⁵**

“Prima i bambini!”. Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)

O Dio Padre, fonte della vita, Ti ringraziamo per il dono dei bambini. Tu attraverso di loro insegni agli adulti a lasciarsi amare e servire con semplicità, a riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, ad attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, a desiderare il bene, condizioni che il Tuo Figlio Gesù presenta per accogliere la novità del Vangelo: “se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli”.

Benedici i bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati; i bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Libera i bambini-soldato, rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo; i bambini costretti a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie.

Tu che sei Padre e Madre, guarda con affetto di predilezione i bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo; i bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

Accogli nel Tuo Cuore misericordioso i bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Guarisci le ferite dei bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge; dei bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o delle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro; dei bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente; dei bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.

Rivela le Tue viscere misericordiose ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai “caporali” di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico; ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Ricompensa le persone e le istituzioni nella società e nella Chiesa che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. Donaci di ritornare a una cultura che riscopra il valore della generatività, del “desiderio di trasmettere la vita” e di servirla con gioia. Concedi ad ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli, di sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti.

Amen!

⁵ Il Messaggio si trova in: <https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-48a-giornata-nazionale-per-la-vita/>



Immagine attinta da: <https://famiglia.chiesacattolica.it/giornata-per-la-vita/>

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2026⁶

La compassione del samaritano: amare portando il dolore dell'altro

O Signore nostro Gesù Cristo, Tu sei il vero Samaritano divino. Tu ti sei avvicinato alla nostra umanità ferita, donando Te stesso per amore nostro sulla Croce, portandoci la salute eterna. Tu nostro Capo sei vicinissimo a ciascuno di noi, membra vive del Tuo Corpo. Uno in Te, ci chiami a gioire per il dono dell'incontro con Te, presente nei sofferenti, avvicinandoci ad essi con tenerezza.

Tu ancora oggi hai compassione di noi, piagati nel corpo e nello spirito, medichi le nostre ferite, Ti prendi cura di noi, versando sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Tu ci chiami a condividere la Tua missione nel predicare il Vangelo e nel curare gli infermi, riscoprendoci Tua Chiesa, comunità sanante.

Essere uno in Te significa sentirci membra di un corpo in cui portiamo la Tua compassione per la sofferenza di tutti gli uomini. Il dolore che ci commuove è il dolore di un membro del nostro stesso corpo del quale Tu, nostro Capo, ci comandi di prenderci cura per il bene di tutti. Esso si identifica con il Tuo e, offerto con Te al Padre, affretta il compimento della Tua preghiera per l'unità di tutti.

Servendo il prossimo sofferente, amiamo Te nei fatti. Allontana da noi l'interesse di fondare la nostra autostima o il senso della nostra dignità su stereotipi di successo, carriera, posizione e donaci di recuperare la nostra collocazione davanti al Padre e ai fratelli. Ricordaci che il vero rimedio alle ferite dell'umanità è uno stile di vita basato sull'amore fraterno, che ha la sua radice nel Tuo amore.

Beata Vergine Maria, Madre e modello della Chiesa, prega per noi perché nel nostro stile di vita non manchi mai la dimensione fraterna, "samaritana", inclusiva, coraggiosa, impegnata e solidale, che ha la sua radice più intima nella nostra unione con Dio, nella fede in Gesù Cristo. Fa' che, lasciandoci infiammare dallo Spirito Santo, ci doniamo per il bene di tutti i sofferenti. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2025/mensaje-del-papa-para-la-jornada-mundial-del-enfermo-2026.html>

⁶ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/sick/documents/20260113-messaggio-giornata-malato.html>

Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione

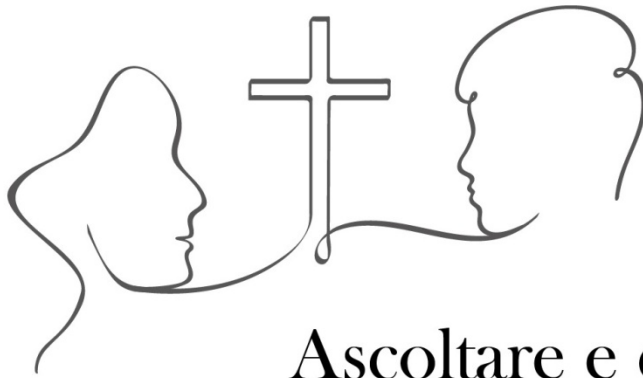
O Padre tenerissimo, Dio per noi, Ti benediciamo per il dono del tempo quaresimale, in cui ci inviti a rimetterti al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. In questo tempo di grazia ci chiami a fare spazio alla Tua Parola attraverso l'*ascolto*, manifestando il desiderio di entrare in relazione con Te.

Insegnaci ad ascoltare come Te, riconoscendo il grido dei poveri e dei sofferenti.

O Signore Gesù, Dio con noi, percorrendo con Te la via che sale a Gerusalemme, dove si compie la Tua passione, morte e risurrezione, in questa Quaresima ci unisci al Tuo mistero nel deserto, chiamandoci ad utilizzare la medicina per la guarigione del nostro cuore, il *digiuno*, che mantiene vigile la nostra fame e sete di giustizia, orienta i nostri pensieri verso il Padre e verso il bene, disarmando il nostro linguaggio. Donaci di misurare le parole e coltivare la gentilezza.

O Spirito Santo, Dio dentro di noi, Tu sei l'anima della Chiesa, comunità di discepoli-missionari che camminano *insieme*. Vieni in aiuto alla nostra debolezza, illuminandoci e fortificandoci perché in questa Quaresima compiamo un cammino condiviso con le nostre parrocchie, famiglie e gruppi ecclesiali, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale.

O Beata vergine Maria, aiuto dei cristiani, prega per noi, affinché la nostra conversione conduca a relazioni migliori e a dialoghi più autentici e le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione. *Amen!*



Ascoltare e digiunare

LA QUARESIMA COME TEMPO DI CONVERSIONE

Messaggio di Papa Leone XIV • Quaresima 2026

Immagine attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2026/cuaresma-2026-mensaje-de-papa-leon-xiv.html>

⁷ Il Messaggio pontificio si trova in:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2026/02/13/0124/00243.html#mess>

Pregiera ispirata dalla Lettera del Card. Claudio Gugerotti, Prefetto del Dicastero per le Chiese orientali. Appello per la colletta dei cristiani in Terra Santa⁸

O Cristo Gesù, sulla Croce non hai dato un'elemosina, ma la Tua stessa vita, il Tuo ultimo sospiro che è lo Spirito Santo, perché questo mondo guarisse e ricominciasse a sperare nell'insperato. Tu ci hai mostrato che, se si deve scegliere, non si toglie la vita all'altro, ma si dona la vita per l'altro.

Crocifisso e risorto per noi, sei il segno di una vita più forte della morte ma passata attraverso la morte. Convertici a Te: donaci di cambiare mentalità, sensibilità, priorità nell'esistenza quotidiana, perché questo mondo ci disumanizza progressivamente e non ce ne accorgiamo.

Rendici generosi nel condividere i nostri beni economici con i fratelli e le sorelle che, vivendo nei luoghi che hanno segnato la Tua vita, oggi sono in estremo pericolo a causa della guerra. Facci prendere coscienza del nostro dovere di prenderci cura della Terra Santa, la quale senza credenti è una terra perduta, perché si smarrisce la memoria viva, che è la continuità con la fonte della salvezza che ci ha rigenerati in Te. Donaci di sentirci debitori della vita ricevuta e cooperatori di una creazione che renda la Gerusalemme terrena più vicina alla Gerusalemme celeste.

Richiamaci alla solidarietà del Tuo unico Corpo che è la Chiesa, estesa su tutte le terre del mondo. Ricordaci che sacrilegio non è solo un atto compiuto contro la Tua Eucarestia; sacrilegio è anche l'atto compiuto contro il Tuo Corpo mistico. Ricordaci che quando riceviamo il Tuo Corpo e Sangue all'altare, riceviamo quello che siamo. Donaci di diventare ciò che vediamo e di ricevere ciò che siamo, camminando nell'unità, nell'amore, nella comunione, impegnandoci ad essere una cosa sola, perché vi sia pace. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.fratiterrasantait/colletta/>

⁸ La Lettera si trova in: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2026/03/16/0207.pdf>

*Preghiera ispirata dal Messaggio della Presidenza della CEI per la 102^a Giornata per
l'Università Cattolica del Sacro Cuore (19 aprile 2026)⁹*

“L’esperienza del sapere”

O Dio Creatore, autore e origine della sapienza, Ti lodiamo per il dono del sapere che hai messo nelle nostre mani. Ti ringraziamo per l’Università Cattolica dedicata al Sacro Cuore del Tuo Figlio, voluta dai fondatori per custodire, approfondire e tramandare il sapere come patrimonio dell’umanità.

O Signore Gesù Cristo, sapienza di Dio, benedici l’Ateneo dei cattolici italiani, perché, percorrendo la via dell’educazione che passa primariamente attraverso il Tuo Cuore, si caratterizzi sempre più per un’offerta formativa basata sulla centralità dell’esperienza complessiva – umana, intellettuale e spirituale – vissuta dallo studente in relazione con tutta la comunità accademica.

O Spirito Santo, illumina i docenti perché aiutino gli studenti a vivere un’autentica “esperienza del sapere”, per essere capaci di declinare le conoscenze e le competenze come valorizzazione dei doni ricevuti, come responsabilità sociale nella realizzazione del bene comune, come collaborazione alla missione della Chiesa e come disponibilità ad affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

O Beata Vergine Maria, sede della Sapienza, prega per la nostra Università Cattolica perché promuova una vera “esperienza del sapere”, che, passando per una piena “esperienza dell’umano”, si traduca nell’attitudine a diventare operatori di pace, tessitori di vincoli fraterni, custodi della sostenibilità in ogni ambito di vita, testimoni di un cuore grande nell’amore. Amen!



Immagine attinta da: <https://giornatauniversitacattolica.it/>

⁹ Il Messaggio si trova in: <https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-102a-giornata-per-luniversita-cattolica-del-sacro-cuore/>

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la LXIII Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni¹⁰ - IV Domenica di Pasqua - 26 aprile 2026

La scoperta interiore del dono di Dio

O Dio Padre tenerissimo, Tu hai un progetto stupendo per noi. I “luoghi” dove si manifesta maggiormente la Tua volontà e si fa esperienza del Tuo infinito amore sono i legami autentici e fraterni che siamo capaci di instaurare nel corso della nostra vita.

O Gesù Risorto, Pastore bello, che hai dato la vita per il Tuo gregge manifestando l’amore del Padre, Tu ci guidi e ci affascini. Diventando Tuoi discepoli, partecipiamo alla Tua vita e condividiamo la Tua missione. Tu che hai pensato per ognuno di noi una via unica di santità e di servizio, ci inviti a conoscerti attraverso la preghiera, l’ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli, per intuire ciò che Tu hai in cuore per la nostra felicità.

O Spirito Santo, da Te illuminati e fortificati, anche attraverso prove e crisi, possiamo vedere la nostra vocazione maturare, riflettere sempre più la stessa bellezza di Gesù che ci ha chiamato, una bellezza fatta di fedeltà e fiducia, nonostante le ferite e le cadute. Donaci l’umiltà di accogliere un accompagnatore fraterno che ci aiuti nella scoperta e nello sviluppo della nostra vocazione.

O beata Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell’ascolto orante, accompagnaci sempre nel nostro cammino.

O San Giuseppe, che, nonostante l’inatteso mistero della maternità della Vergine, Ti sei affidato al sogno divino e hai accolto Maria e il Bambino con cuore obbediente, Tu sei un’icona di fiducia totale nel disegno di Dio: Ti fidi anche quando tutto intorno a Te sembra essere tenebra e negatività.

Ricordaci che il Risorto è Signore della storia del mondo e della nostra personale: Egli non ci abbandona nelle ore più buie, ma viene a diradare con la sua luce tutte le nostre tenebre. Amen.



Immagine attinta da: <https://vocazioni.chiesacattolica.it/messaggio-per-la-63a-giornata-mondiale-di-preghiera-per-le-vocazioni-2026/>

¹⁰ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/vocations/documents/20260316-messaggio-vocazioni.html>

Preghiera ispirata dal Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Festa dei Lavoratori (1° maggio) dal titolo: “Il lavoro e l’edificazione della pace”, datato 25.03.2026¹¹

O Dio Padre, creandoci a Tua immagine e somiglianza, ci hai chiamati a cooperare all’opera della Tua creazione mediante il lavoro, azione collettiva generativa. Sorretti dalla Tua benedizione, nelle fabbriche, negli uffici, in agricoltura ci coordiniamo e cooperiamo per azioni che contribuiscono a creare comunità, per accrescere con nuovi prodotti e servizi la biodiversità civile ed economica della Terra. Autentici soggetti del lavoro, attraverso le nostre attività dialoghiamo tra di noi, mettendo a disposizione saperi e competenze, costruendo il futuro del nostro Paese e dell’umanità.

O Signore nostro Gesù Cristo, nel lavoro, grazie alla luce che dalla Tua risurrezione penetra dentro di noi, troviamo sempre un *barlume* della vita nuova, del *nuovo bene*, quasi come un annuncio dei “nuovi cieli e di una terra nuova”, i quali proprio mediante la fatica del lavoro vengono partecipati dall’uomo e dal mondo. Illuminaci perché orientiamo ogni attività umana alla pace e non ci abituiamo alla logica del riarmo. Non permettere che dimentichiamo la vera e forte vocazione del lavoro alla pace, la sua natura profonda di relazione buona tra gli uomini e con la natura.

O Spirito Santo, ricordaci che il futuro si può costruire solo se ci poniamo ancora in ascolto della profezia di Isaia: “Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell’arte della guerra”.

O beata vergine Maria, Regina della pace, facci sentire una grande responsabilità educativa verso le nuove generazioni, per eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il futuro come attesa per vendicare il sangue dei propri cari.

O San Giuseppe, patrono dei lavoratori, prega per noi, perché realizziamo la conversione dell’industria bellica in impianti civili, produttori di beni, atti a migliorare la qualità della vita. Aiutaci a disertare i laboratori e le officine della morte per i laboratori della vita. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.chiesacattolica.it/il-lavoro-e-ledificazione-della-pace/>

¹¹ Il Messaggio si trova in: <https://www.chiesacattolica.it/il-lavoro-e-ledificazione-della-pace/>

**Preghieria ispirata dal Messaggio di Sua Santità Leone XIV per la LX Giornata Mondiale
delle Comunicazioni sociali¹²
*Custodire voci e volti umani***

O Dio Padre, che ci ha creati a Tua immagine e somiglianza chiamandoci alla vita con la Parola che ci hai rivolto, Ti ringraziamo per averci donato il volto e la voce. Tu ci hai voluto Tuoi interlocutori e hai impresso sul nostro volto un riflesso del Tuo amore, affinché possiamo vivere pienamente la nostra umanità mediante l'amore.

O Signore nostro Gesù Cristo, Parola prima risuonata attraverso i secoli nelle voci dei profeti e divenuta carne nella pienezza dei tempi, Tu sei la comunicazione che Dio Padre fa di sé stesso. Nella Tua voce e nel Tuo Volto, o Figlio del Dio vivente, abbiamo potuto ascoltare e vedere direttamente il Padre Tuo e nostro.

O Spirito Santo, aiutaci a custodire volti e voci umane, a custodire il dono della comunicazione come la più profonda verità dell'uomo, alla quale orientare anche ogni innovazione tecnologica. Concedici il discernimento per accogliere con coraggio e determinazione le opportunità offerte dalla tecnologia digitale e dall'intelligenza artificiale, senza lasciarci rubare le nostre capacità cognitive, emotive e comunicative, imparando a distinguere la realtà dalla finzione.

O beata vergine Maria, che hai custodito il volto e la voce del Tuo Figlio Gesù, prega per noi perché ci impegniamo nel guidare l'innovazione digitale, alzando la voce in difesa delle persone umane, affinché questi strumenti possano veramente essere da noi integrati come alleati, coltivando onestà, trasparenza, lasciandoci guidare da una visione lungimirante che tenga conto del bene comune.

O San Francesco di Sales, patrono degli operatori della comunicazione sociale, intercedi per noi, perché ci coinvolgiamo nel costruire e rendere effettiva una cittadinanza digitale consapevole e responsabile, promuovendo un'alfabetizzazione digitale, insieme a una formazione umanistica e culturale, per comprendere come gli algoritmi modellano la nostra percezione della realtà. *Amen.*



Immagine attinta da: <https://comunicazionisociali.chiesacattolica.it/il-manifesto-per-la-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-2026/>

¹² Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/communications/documents/20260124-messaggio-comunicazioni-sociali.html>

**Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV ai Sacerdoti in occasione della
Giornata per la Santificazione Sacerdotale, 12 giugno 2026¹³**

O Dio, Padre veramente santo e fonte di ogni santità, Tu ci inviti a partecipare alla Tua stessa santità, lasciandoci plasmare dal Tuo Cuore tenerissimo. Con fiducia ci abbandoniamo tra le Tue braccia compassionevoli, lasciandoci trasformare dal Tuo Santo Spirito.

O Signore nostro Gesù Cristo, troviamo pace nel Tuo costato aperto, da cui scaturisce una fonte inesauribile di pace e unità per tutto il genere umano. Il Tuo Cuore è icona dell'amore del Padre: un amore onnipotente perché capace di farsi vulnerabile, di mutare il dolore in grazia, la sofferenza in speranza. Il Tuo Cuore benedetto è il "luogo" in cui la santità si mostra come prossimità e tenerezza. Tu vuoi che restiamo uniti a te in tutto: in ciò che facciamo e in ciò che ci accade quotidianamente, sperimentando che la santità è corrispondenza alla Tua grazia che ci previene e ci sostiene.

O Spirito Santo, donaci un cuore integro, semplice e puro, per essere contemplativi nel mezzo dell'azione, misericordiosi, fedeli nella prova, gioiosi nel dono di noi stessi. Fa' che offriamo al mondo la testimonianza viva di un cuore riconciliato, diffondendo il buon profumo della santità di Cristo. Per Tuo dono la nostra vita sacerdotale sia segno credibile di unità e di misericordia, perché possiamo essere costruttori di pace, testimoni della tenerezza del Buon Pastore, che sa radunare chi è disperso e curare chi è ferito.

Beata Vergine Maria, Madre dei Sacerdoti, che hai custodito nel Tuo Cuore il mistero del Tuo Figlio, insegnaci a custodire e far battere in noi il Cuore di Cristo, Salvatore del mondo. Prega per noi, perché la nostra santità si manifesti nella vicinanza umile e coraggiosa, nell'essere di tutti e per tutti, tenendo aperta la porta del recinto affinché molti possano entrare e trovare pascolo e riposo.

Vergine del Cenacolo, intercedi per noi, perché abbiamo cura della fraternità presbiterale, cercandoci, ascoltandoci, sostenendoci, camminando insieme, amandoci gli uni gli altri come Gesù, frutto benedetto del Tuo seno, ci ha amati, conservando l'unità. Amen. Alleluia!



Immagine attinta da: <https://www.clerus.va/it/ministri-ordinati/giornate-mondiali-di-preghiera-per-le-vocazioni.html>

¹³ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/pont-messages/2026/documents/20260612-messaggio-santificazione-sacerdotale.html>

Preghiera ispirata dalla Lettera Apostolica *Una fedeltà che genera futuro* del Santo Padre Leone XIV in occasione del LX anniversario dei Decreti conciliari *Optatam totius* e *Presbyterorum ordinis*¹⁴

O Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per la chiamata al ministero ordinato, dono Tuo libero e gratuito, che chiede di essere custodito con fedeltà in una dinamica di conversione permanente. Tu ci chiami a curare sempre la nostra formazione, per mantenere vivo il Tuo dono ricevuto con il sacramento dell'Ordine. Prima ancora di dedicarci alla guida del gregge, Tu ci ricordi che siamo noi stessi discepoli del Tuo Figlio Gesù, unico Maestro, insieme ai fratelli e alle sorelle. Donaci di *custodire e far crescere la vocazione* in un costante cammino di conversione e di rinnovata fedeltà, che ci impegna a prenderci cura gli uni degli altri.

O Gesù, Tu sei il nostro Signore e noi siamo tutti fratelli in virtù del Battesimo, membra del Tuo Corpo che è la Chiesa. Facci riscoprire con stupore l'intima fraternità sacramentale, dono insito nella grazia dell'Ordinazione. Concedici di gioire perché formiamo un unico presbiterio presieduto dal nostro Vescovo. Aiutaci a *corrispondere alla grazia della fraternità*, manifestando e ratificando con la vita quanto è stipulato dal sacramento dell'Ordine.

O Spirito Santo, anima della Chiesa sinodale, facci crescere nel *rapporto con il Vescovo*: trovi in noi collaboratori umili e consiglieri illuminati, con cui mantenere una relazione fraterna e amichevole; nel *rapporto con i fedeli laici*, in mezzo ai quali noi, con il nostro specifico compito, siamo fratelli tra i fratelli, condividendo l'uguale dignità battesimale. Donaci di unire i nostri sforzi a quelli dei laici e di giovare della loro esperienza e competenza nei diversi campi dell'attività umana, in modo da poter assieme riconoscere i segni dei tempi. Aiutaci a vivere la comunione tornando all'essenziale, aprendoci a tutti in uno stile sinodale e facendoci prossimi alle persone, per custodire la speranza che prende volto nel servizio umile e concreto. Illuminaci nella conduzione sempre più collegiale delle nostre comunità, nella cooperazione tra noi presbiteri, i diaconi e tutto il popolo di Dio, in quel vicendevole arricchimento che è frutto della varietà dei carismi suscitati da Te.

Tu ci spingi ad uscire da noi stessi, ad essere viva e autentica immagine di Gesù Cristo Capo e Pastore, proclamandone autorevolmente la parola, ripetendone i gesti di perdono e di offerta della salvezza, soprattutto col Battesimo, la Penitenza e l'Eucaristia, esercitando l'amorevole sollecitudine, fino al dono totale di noi per il gregge. Ricordaci che la carità pastorale, che Tu hai effuso in noi, è il principio che unifica la nostra vita. Donaci di sparire perché rimanga Cristo, di farci piccoli perché Lui sia conosciuto e glorificato, spendendoci fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo.

La testimonianza della nostra vita sobria e casta, per Tuo dono, sia la risposta alla grande fame di relazioni autentiche e sincere che si riscontra nella società contemporanea, testimoniando una Chiesa che sia lievito efficace della fraternità della famiglia umana, capace di nutrire le relazioni: con il Signore Gesù, tra uomini e donne, nelle famiglie, nelle comunità, tra tutti i cristiani, tra gruppi sociali, tra le religioni. Orienta le nostre Parrocchie alla missione di sostenere l'impegno di tante persone che in modi diversi vivono e testimoniano la loro fede nella professione e nell'attività sociale, culturale, politica.

O beata Vergine Immacolata, Madre del Buon Consiglio e Madre della speranza, intercedi per una rinnovata Pentecoste vocazionale, affinché non manchino mai operai per la messe del Signore ed in tutti noi possa risvegliarsi la volontà di impegnarci a fondo nella promozione vocazionale. Ottienici il coraggio di fare ai giovani proposte forti e liberanti. *Amen. Alleluia!*

¹⁴ La Lettera Apostolica si trova in: https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/apost_letters/documents/20251208-una-fedelta.html

Preghiera per la Giornata per la carità del Papa, Domenica 28 giugno 2026¹⁵

Signore Gesù crocifisso e risorto, rivelatore della tenerezza del Padre celeste, Ti lodiamo e Ti benediciamo perché ci fai crescere e sovrabbondare nell'amore fra di noi e verso tutti. Tu ci chiami a portare ovunque il Tuo amore, ricordandoci che ogni sorella e ogni fratello è dimora Tua, e che la Tua presenza si manifesta specialmente nei piccoli, nei poveri, e in coloro che soffrono.

Ti ringraziamo per averci donato Papa Leone, Successore di Pietro, che ci conferma nella fede in Te, che ci hai reso uno in Te nel battesimo, chiamandoci a camminare insieme nella carità, ad essere uniti nella missione di annunciare e testimoniare il Vangelo dell'amore del Padre, incarnato nel Tuo volto e nella Tua vita.

Animati dal Tuo Spirito d'amore, ci impegniamo ad aiutare il Papa nella sua missione che si estende al mondo intero dall'annuncio del Vangelo alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della fratellanza tra i popoli.

Tu oggi ci chiedi di esprimere con la nostra offerta amore e fiducia per il Papa, per essere segno concreto di comunione con Lui, partecipando alla sua missione apostolica.

Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, Madre del bell'amore, prega per noi, perché aiutiamo il Papa a soccorrere i bisognosi che ogni giorno nelle loro necessità gli tendono la mano, attendendo un gesto di carità: persone e famiglie in difficoltà, popolazioni colpite da calamità naturali, da guerre, che necessitano di assistenza umanitaria. Amen!



Immagine attinta da: <https://www.obolodisanpietro.va/it.html>

¹⁵ Preghiera ispirata dalla brochure preparata dall'Ufficio Obolo San Pietro che si trova in: <https://www.obolodisanpietro.va/it/colletta/colletta-2026/it-2026.html>

Oltre le merci e il commercio: il volto umano del mare

O Dio Padre, Ti ringraziamo per il dono del mare, parte della Tua creazione, affidata alla nostra cura responsabile. Donaci di meravigliarci perché esso nutre le popolazioni, ricordandoci la bellezza e la fragilità della nostra casa comune. Aiutaci a proteggere la vita marina, promuovendo pratiche etiche e sostenibili, difendendo la dignità e la sicurezza dei lavoratori marittimi.

O Signore nostro Gesù Cristo, in mezzo alla tempesta, mentre la paura sopraffaceva i discepoli e le onde minacciavano la barca, Tu sei rimasto con loro, entrando nella loro vulnerabilità: *“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”*. Ancora oggi, accompagni tutti coloro che lavorano in mare. Tu chiami la Chiesa a proseguire la Tua missione nel mondo del mare, salendo sulla barca per accompagnare, ascoltare, consolare, difendere la dignità umana e diventare un segno visibile di speranza, una casa in mezzo alle tempeste della vita umana, accogliendo uomini e donne di ogni nazionalità e credo, offrendo preghiere, cura pastorale e sacramenti ai marittimi cattolici.

O Spirito Santo, che aleggi sulle acque del mare, consola e fortifica i marittimi, i pescatori e i lavoratori del mare che sopportano in silenzio la solitudine, la fatica, il pericolo e la separazione prolungata dalle loro famiglie e dai luoghi di culto a loro familiari, mentre svolgono fedelmente il lavoro essenziale che sostiene vite e comunità in tutto il mondo. Per Tuo dono siano testimoni viventi del fatto che persone di nazioni, culture e confessioni differenti sono capaci di fraternità, solidarietà, rispetto reciproco e pacifica interdipendenza, poiché apparteniamo gli uni agli altri.

O Beata Vergine Maria, Stella del Mare, intercedi per la sicurezza, la dignità, la pace e la speranza di tutti coloro che viaggiano e lavorano sulle acque. Amen. Alleluia!



L'immagine è attinta da: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2026/sea-sunday-2026-human-face-of-the-sea.html>

¹⁶ Il Messaggio si trova in:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2026/06/24/0548/01035.html#ITA>

Preghieria ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la VI Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, 26 luglio 2026
Io invece non ti dimenticherò mai (Is 49,15)¹⁷

O Dio Padre, Tu non ti dimentichi mai di nessuno di noi, non ci abbandoni mai. Ci assicuri che i nostri volti li porti disegnati sulle palme delle Tue mani e che il Tuo amore è più grande di quello di una madre per suo figlio.

È dolce, ad ogni età, ma specialmente quando non si è più giovani, scoprire che siamo destinatari da parte Tua di un amore intramontabile. Tu hai sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia notte. Sei Padre, ma anche Madre che ha viscere di tenerezza. Sei Padre dal cuore materno, perché riscaldi, nutri, allatti, custodisci, aiutandoci a comprendere che tutti, sempre, siamo bisognosi gli uni degli altri e mendicanti di attenzione e di cura.

Donaci di non avere paura della nostra fragilità che, quando è accettata e riconosciuta, apre il cuore al sostegno vicendevole e all'invocazione di Te, che puoi donare la riconciliazione profonda dei cuori e con essa la pace vera.

Desideriamo vivere da cristiani il tempo della vecchiaia: “fragili” ma allo stesso tempo “chiamati” a riconoscere che nella conversione e nella calma sta la nostra salvezza, nell'abbandono confidente la nostra forza. Desideriamo pregare con insistenza perché giunga presto la pace nel mondo intero.

Rinnovaci sempre nella fede, nella speranza e nella carità, Tu che mai ti dimentichi di noi. Amen.
Alleluia!



Immagine attinta da: <https://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/news/2026/messaggio-di-papa-leone-xiv-per-la-vi-giornata-mondiale-dei-nonn.html>

¹⁷ Il Messaggio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/grandparents/documents/20260615-messaggio-nnonni-anziani.html>

**Preghiera ispirata dal Messaggio del Dicastero per l'Evangelizzazione in occasione della 47ª
Giornata Mondiale del Turismo, 27 settembre 2026**

“Agenda Digitale e Intelligenza Artificiale per ridisegnare il turismo”¹⁸

O Dio Uno e Trino, Padre, Figlio, Spirito Santo, ci riconosciamo un'unica famiglia umana che ha in Te la sua origine. Il turismo si rivela una straordinaria forma di incontro tra i popoli, che, essendo fatti per Te, hanno sete di infinito, desiderosi di conoscere l'altro, scoprire nuovi orizzonti, lasciarsi sorprendere dalla bellezza del creato e dalla ricchezza delle culture. Riconosciamo che la tecnologia è un prodotto meraviglioso della creatività umana, dono Tuo, da mettere a servizio della persona umana, perché diventi un'alleata preziosa del turismo sostenibile e accessibile, promuovendo il bene comune.

Illuminati dalla Tua Parola, impariamo ogni giorno a meravigliarci dell'incontro con i nostri fratelli e sorelle, la più preziosa delle scoperte, e a meravigliarci per la bellezza del libro della natura.

Dona luce e forza a tutti gli attori del settore turistico — istituzioni, operatori, viaggiatori —, perché custodiscano la dimensione irriducibilmente umana del turismo, preservando la visione della persona come un essere relazionale, libero, capace di meraviglia, portatore di una dignità inalienabile. Aiutaci a vivere il turismo con autenticità e responsabilità, perché diventi una scuola di fraternità, che educa alla ricchezza della diversità e alla solidarietà. Donaci di vigilare per evitare un'ingiusta esclusione digitale, che può approfondire le disuguaglianze anziché ridurle. Illumina le istituzioni internazionali, perché promuovano quadri normativi chiari e vincolanti che garantiscano il rispetto dei diritti fondamentali dei viaggiatori nell'era dell'intelligenza artificiale.

Beata Vergine Maria, Donna del Magnificat, prega per noi, perché riscopriamo il significato profondo del viaggio, cammino verso il creato, verso l'altro, e verso Dio. Amen. Alleluia!



Immagine attinta da: <https://www.evangelizatio.va/content/pcpne/it/news/messaggio-per-la-47--giornata-mondiale-del-turismo.html>

¹⁸ Il Messaggio si trova in:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2026/06/11/0502/00968.html>

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la 100^a Giornata Missionaria Mondiale¹⁹ [18 ottobre 2026]
Uno in Cristo, uniti nella missione

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, siamo la comunità dei Tuoi discepoli missionari. Siamo un cuor solo e un'anima sola in Te, che nel battesimo ci hai resi partecipi della relazione filiale che Tu vivi con il Padre nello Spirito Santo. Tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, partecipiamo alla grande opera evangelizzatrice che Tu affidi alla Tua Chiesa.

Tu ci chiami a proclamare Te, il Tuo nome, il Tuo insegnamento, le Tue promesse, il Tuo Regno, il Tuo mistero, a rendere visibile il Tuo amore vivendo nell'unità e nella comunione, superando la frammentazione degli sforzi e le divisioni faziose, alimentando la spiritualità di comunione e collaborazione missionaria, perché il mondo creda in Te, unico Salvatore.

Con la Tua grazia impariamo a guardare i nostri fratelli e sorelle con occhi di fede, a riconoscere con gioia il bene che il Tuo Spirito suscita in ciascuno, ad accogliere la diversità come ricchezza, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità, dono Tuo.

La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo è il Vangelo dell'amore del Padre, incarnato nel Tuo volto e nella Tua vita. La missione della Tua Chiesa è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella Tua, missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore.

O San Francesco d'Assisi, desideriamo lasciarci contagiare dal Tuo desiderio di vivere nell'amore del Signore e di trasmetterlo ai vicini e lontani. Amen. Alleluia!



Immagine attinta da: <https://www.missioitalia.it/il-tema-della-giornata-missionaria-mondiale-2026-uno-in-cristo-uniti-nella-missione/>

¹⁹ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/mission/documents/20260125-giornata-missionaria.html>

Preghieria ispirata dal Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 76ª Giornata Nazionale del Ringraziamento che si celebra l'8.11. 2026: "Sguardi di gratitudine e di speranza per le aree interne del Paese"²⁰

O Dio Padre, Creatore della casa comune, Ti ringraziamo per il suolo, l'acqua, le montagne, Tua carezza per noi. Ti benediciamo soprattutto per l'Italia delle aree interne, dove circola ancora la linfa della vita civile, fatta di prossimità, solidarietà, creatività quotidiana, connessione con la natura. Guarda con affetto di predilezione coloro che in questi luoghi decidono di restare e investire. In questi luoghi, dono della Tua provvidenza, l'economia agricola e l'allevamento costituiscono una risorsa che mantiene in vita il territorio, nel rispetto delle diversità e della cultura peculiare di ogni posto. Ti lodiamo perché in essi ci sono esperienze di accoglienza verso i lavoratori immigrati che con le loro famiglie contribuiscono a non abbandonare antiche attività, sperimentando che Tu sei il loro Padre e protettore tenerissimo.

Tu che hai sempre gli occhi aperti sul mondo, ci chiami a prestare attenzione al buon ordinamento e al miglioramento della vita dei rurali. Illumina e fortifica i nostri governanti affinché promuovano nuove politiche economiche che puntino su agricoltura e allevamento, politiche migratorie che integrino il capitale umano dei nuovi lavoratori; nuovi investimenti sulle infrastrutture che garantiscano la mobilità e l'assistenza sanitaria, la garanzia degli studi superiori e universitari, un impegno rinnovato intorno alla domanda di accesso alla casa, di lavoro da remoto. Ricordaci che il futuro del Paese dipenderà dalla capacità di prendersi cura dei beni comuni e del patrimonio ereditato dal passato in modo innovativo e sostenibile. A Te, o Padre, che con la rugiada del Tuo Spirito santifichi il pane e il vino, frutto della terra e del nostro lavoro, perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, lode, onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Immagine attinta da: <https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-76a-giornata-nazionale-del-ringraziamento/#:~:text=Orte.,le%20aree%20interne%20del%20Paese%E2%80%9D>.

²⁰ Il Messaggio, datato 17 maggio 2026, si trova in: <https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-76a-giornata-nazionale-del-ringraziamento/>

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri, 15 novembre 2026²¹
Il Signore è il rifugio del povero (cfr Sal 14,6)

O Dio Padre, fedele e ricco di misericordia, i poveri giorno e notte gridano verso Te, che ascolti il loro lamento. Oppressi, umiliati e indifesi, si abbandonano fra le Tue braccia tenerissime, carichi di fiducia e di attesa. Rifugiandosi in Te, trovano la protezione vera e sicura, quella che i potenti non possono garantire e preferiscono negare.

O Signore nostro Gesù Cristo, Tu sei realmente il rifugio di Dio per i poveri. Per la Tua obbedienza al Padre, discendi fino al punto più basso, dove si trovano gli ultimi. Nella Chiesa, Tuo Corpo, Tu offri pane e amicizia; porti luce e un orizzonte di speranza; pronunci il nome di ciascuno e restituisci a tutti dignità. In Te siamo chiamati anche noi a diventare poveri e a farci rifugio per il povero.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, rendici segno della tenerezza del Padre, che è rifugio per i poveri. Facci prendere coscienza della nostra povertà, preferendola all'ingiusta ricchezza. Aiutaci ad arrivare là dove si trovano i poveri, sperimentando la loro marginalità, ascoltandone i pensieri e condividendone le attese, compiendo scelte profetiche, che testimonino come tutto possa essere ripensato dal basso, nell'umiltà e nella fraternità che, sole, riparano un mondo ferito dalla prepotenza.

O Beata Vergine Maria, che nella carne crocifissa del Tuo Figlio hai contemplato l'amore di Dio che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote, intercedi per noi.

O San Francesco d'Assisi, prega per noi, perché, seguendo il Tuo esempio, ci mettiamo nei panni dei poveri, sperimentando la Tua stessa letizia nell'esercitare la misericordia nei loro confronti.
Amen. Alleluia!

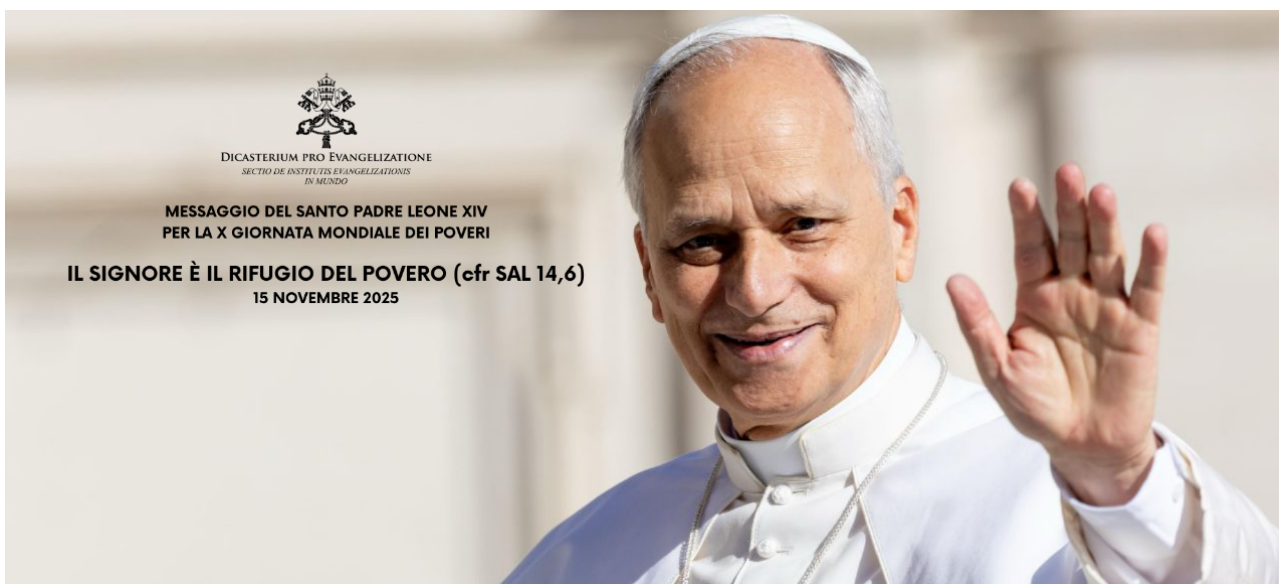


Immagine attinta da: <https://www.evangelizatio.va/content/pcpne/it/news/messaggio-del-santo-padre-leone-xiv-per-la-x-giornata-mondiale-d.html>

²¹ Il Messaggio pontificio si trova in: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/poor/documents/20260613-messaggio-giornata-poveri.html>